



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di MACERATA
Nome del corso in italiano	Scienze dell'educazione e della formazione (<i>IdSua:1601424</i>)
Nome del corso in inglese	Education and training science
Classe	L-19 - Scienze dell'educazione e della formazione
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://sfbct.unimc.it/it/didattica/corsi-di-laurea/sdep/didattica/corsi-di-laurea/Scienze-educazione-formazione
Tasse	https://www.unimc.it/it/iscrizione-e-carriera/tasse-contributi/come-quando-pagare
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	POLENTA Stefano
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio delle Classi Unificate in Scienze dell'educazione e della formazione e in Scienze pedagogiche (L-19 e LM-85)
Struttura didattica di riferimento	Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CANESTRARI	Carla		PA	1	

2.	DELUIGI	Rosita	PA	1
3.	FEDELI	Laura	PA	1
4.	LABATE	Sergio Pasquale	PA	1
5.	LANEVE	Giuseppe	PA	1
6.	MUZI	Morena	RU	1
7.	PAVIOTTI	Gigliola	RD	1
8.	POLENTA	Stefano	PA	1
9.	POMANTE	Luigiaurelio	PA	1
10.	SALIS	Francesca	PA	1
11.	TARGHETTA	Fabio	PA	1
12.	TASSONI	Giovanna	RU	1

Rappresentanti Studenti	Andreucci Riccardo r.andreucci4@studenti.unimc.it Fastigi Nicola n.fastigi@studenti.unimc.it
Gruppo di gestione AQ	Riccardo Andreucci Carla Canestrari Rosita Deluigi Nicola Fastigi Laurea Fedeli Eleonora Mercuri Stefano Polenta Luigiaurelio Pomante
Tutor	Giuseppe LANEVE Giovanna TASSONI Carla CANESTRARI Rosita DELUIGI Sergio Pasquale LABATE Morena MUZI Luigiaurelio POMANTE Laura FEDELI Fabio TARGHETTA Tommaso FARINA



Il Corso di Studio in breve

13/06/2024

In linea con gli obiettivi della classe, il Corso di studio in Scienze dell'educazione e della formazione (classe L-19) dell'Università di Macerata intende fornire conoscenze e competenze teorico-pratiche per operare nei settori dell'educazione e della formazione.

Il Corso di studio coniuga ricerca e didattica in un sistema articolato in cui gli approfondimenti scientifici sono applicati nei contesti e negli scenari educativi e formativi maggiormente diffusi nella società contemporanea. Attività pratico-laboratoriali, tirocini presso Enti convenzionati, unitamente a momenti curricularmente previsti di riflessione sul tirocinio, completeranno la preparazione dello studente permettendogli di acquisire competenze sul versante operativo e professionale.

Specificamente, il Corso offre:

- conoscenze teoriche di pedagogia, didattica, filosofia, psicologia, sociologia, igiene, diritto, educazione ambientale, lingua straniera che sono utili nella sfera dei servizi educativi per l'infanzia o nei contesti socio-pedagogici;
- conoscenze teorico-pratiche per l'osservazione, l'analisi e l'interpretazione dei fenomeni sociali e culturali;
- occasioni per sperimentarsi in contesti professionali e per riflettere sull'esperienza compiuta;
- competenze in ordine all'elaborazione di progetti formativi;
- competenze metodologiche e didattiche, comunicative e relazionali, organizzative e istituzionali ai fini della realizzazione, gestione e valutazione dei processi educativi, anche mediante l'uso di tecnologie multimediali;
- capacità di modulare le conoscenze e le competenze educative nei vari contesti professionali in cui si andrà a operare (nidi d'infanzia, centri di accoglienza, centri di rieducazione, case-famiglia ecc.);
- abilità di collaborazione con la rete dei soggetti implicati nelle attività educative, come assistenti sociali, psicologi, famiglie, medici, insegnanti e molteplici fra le parti interessate.

Il Corso di studio si struttura in due curricula: 'Educatore dei servizi educativi per l'infanzia' ed 'Educatore professionale socio-pedagogico'. Detti curricula comprendono entrambi attività finalizzate a garantire le conoscenze di base. Inoltre prevedono, ciascuno con obiettivi specifici e diversificati, l'obbligatorietà di tirocini formativi presso scuole, istituzioni ed enti educativi e formativi, aziende e strutture della pubblica amministrazione, e possono pure prevedere soggiorni presso altre Università italiane e/o estere. Il curriculum: 'Educatore dei servizi educativi per l'infanzia', inoltre, in ottemperanza al Decreto Ministeriale n. 378/2018, prevede attività di laboratorio e ulteriori competenze di igiene e di psicologia clinica. Pur perseguendo obiettivi formativi comuni, i due curricula si differenziano allorché vengono perseguiti maggiormente alcuni obiettivi. In particolare: il curriculum di 'Educatore dei servizi educativi per l'infanzia' prevede un approfondimento delle conoscenze inerenti all'età della crescita, con particolare riferimento alle competenze psico-pedagogiche e ambientali da attivarsi in relazione all'età infantile; il curriculum di 'Educatore professionale socio-pedagogico' contempla un approfondimento delle conoscenze relative ai processi di educazione sociale, con un'attenzione alle situazioni di marginalità.

Il Corso di studio è dotato di un comitato di indirizzo permanente (CIP), istituito nel 2021.

Link: <http://educazionepedagogia.unimc.it/it/didattica/corsi-di-laurea/Scienze-educazione-formazione/presentazione-del-corso> (Presentazione del corso)



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

20/03/2024

Il Corso di studio in Scienze dell'educazione e della formazione realizza periodicamente – sin dalla sua istituzione avvenuta nell'A.A. 2008/2009 – delle consultazioni con le organizzazioni rappresentative a livello regionale, nazionale e internazionale, della produzione di beni e servizi, delle professioni dell'educazione e della formazione con l'obiettivo di individuare le conoscenze, le capacità e le professionalità spendibili a livello lavorativo. Questi incontri sono utili anche in vista dell'individuazione di quelle competenze trasversali (motivazione, resilienza, propensione relazionale, empatia, rispetto per l'alterità, atteggiamento deontologicamente corretto, ecc.) che caratterizzano in maniera significativa l'identità professionale dell'educatore e del formatore.

Le indicazioni provenienti dagli stakeholders sono oggetto di grande attenzione da parte del Consiglio di Corso di studio, dove vengono discusse collegialmente, rappresentando elementi significativi da cui far scaturire eventuali modifiche di ordinamento.

Le indicazioni provenienti dagli stakeholder nell'incontro del 16 maggio 2023 hanno, infatti, contribuito alla modifica di ordinamento che sarà realizzata a partire dall'A.A. 2024/25. In particolare, gli stakeholders hanno sottolineato l'esigenza di aumentare l'integrazione fra teoria e prassi, fra università e mondo del lavoro. Hanno inoltre evidenziato l'importanza che gli studenti abbiano una conoscenza introduttiva della normativa di interesse delle professioni educative. Il nuovo ordinamento della classe ha pienamente recepito queste indicazioni, prevedendo:

- l'attivazione di percorsi introduttivi all'ordinamento giuridico e alla normativa di interesse per l'educatore e il formatore;
- l'introduzione di momenti curriculari di supervisione del tirocinio;
- l'attivazione di un laboratorio sull'identità professionale dell'educatore e del formatore;
- l'introduzione di un momento di incontro con il mondo del lavoro (Micioriento).

L'importanza di tali momenti di confronto con gli stakeholders ha suggerito la costituzione, avvenuta in data 19/04/2021, di un Comitato di indirizzo permanente (CIP) che consolidasse e ampliasse i rapporti con gli stakeholders, che prevedesse anche ulteriori portatori di interesse "interni" (come i presidenti delle scuole di dottorato, i rappresentanti degli studenti e altri colleghi del Corso di studio).

Ulteriori dati in ingresso per la revisione dell'ordinamento provengono da studi e ricerche a livello nazionale e internazionale e dalla ricezione e analisi della normativa.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Resoconto riunione stakeholder 16 maggio 2023



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

20/03/2024

La consultazione che si è tenuta il 16 maggio 2023 ha visto la presenza sul versante istituzionale del prof. Stefano Polenta (Presidente del Consiglio delle Classi Unificate L-19 e LM-85), del prof. Fabrizio d'Aniello (Responsabile didattico-organizzativo delle attività di tirocinio per le Classi L-19 e LM-85), della coordinatrice del Corso di dottorato in Human

sciences Anna Ascenzi, dei rappresentanti degli studenti Riccardo Andreucci e Nicola Fastigi; del prof. Luigiaurelio Pomante (presidente del gruppo AQ e delegato al placement dei corsi di studio L-19 e LM-85), della dott.ssa Loredana Nardi (referente amministrativa dell'Area ricerca dell'Università di Macerata).

Sul versante degli stakeholders, sono invece presenti: Responsabile dei tirocini extracurricolari del Centro per l'impiego di Macerata, Franca Luca; Responsabile dei servizi per l'orientamento del Centro per l'impiego di Macerata, Cinzia Bonifazi; Responsabile del Centro per l'impiego di Macerata, Teresa Lambertucci; Pedagogista del Centro pedagogico "Spazio famiglia", Raffaella Lorenzini; Responsabile dei Servizi sociali del Comune di Potenza Picena, Selene Cimica; Titolare del Nido "Le formiche di Tatanna" di Macerata, Anna Caponi; Responsabile dell'area minori della Cooperativa sociale "Lella 2021", Marco Di Ruscio; Referente delle risorse umane di "Amicucci formazione srl – Skilla", Valentina Cilenti; Responsabile dello sportello "Infolavoro" della CISL di Macerata, Marta Carassai; Referente del progetto della "Nuova ricerca agenzia RES", Mirko Lattanzi; Referente del progetto della "Nuova ricerca agenzia RES", Federica Lattanzi; Responsabile Area Servizi dell'Associazione "Piombini Sensini Onlus"- Macerata, Andrea Marangoni; Segretario generale della CGIL, Ivan Di Piero.

L'incontro ha esplorato le nuove prospettive di miglioramento del corso di studio in ordine, in particolare, alla progettualità e all'implementazione di azioni finalizzate al miglioramento continuo in materia di tirocinio e di consolidamento del rapporto tra università e mondo del lavoro. È emersa, da parte di diversi stakeholders, l'esigenza di un maggior raccordo tra università e lavoro. È stato riconosciuto che il tirocinio offre una significativa esperienza di contatto con il mondo del lavoro, sottolineando altresì l'importanza di momenti di riflessione che conducano a una maggiore "conoscenza di sé" e del proprio bagaglio motivazionale, in direzione, anche, di un potenziamento delle competenze emotive e relazionali, dove centrale è, di nuovo, l'esperienza di tirocinio e la possibilità di riflettere criticamente sulla stessa in piccoli gruppi di supervisione del tirocinio. Gli stakeholders maggiormente operanti nell'area della "formazione" hanno invitato di mantenere un'attenzione a quest'ambito.

Sul versante del rapporto fra mondo del lavoro e università, è stata apprezzata dagli stakeholders la "curricolarizzazione" di Micioriento, un'iniziativa che si svolge nell'ambito di un'intera giornata, interna alla sede del Dipartimento, costituita da workshop in cui enti/aziende, singolarmente, per mezzo di luoghi dedicati, possano illustrare agli studenti i propri ambiti d'intervento e le proprie attività e, dunque, favorire una maggiore presa di coscienza funzionale alla scelta futura delle realtà presso cui effettuare il tirocinio e/o indirizzare la vocazione professionale. Micioriento, che prevede l'obbligatorietà sul versante curricolare, sarà ulteriormente potenziato rispetto alle passate edizioni agganciandovi una ulteriore formazione laboratoriale, assume le caratteristiche di un "luogo" formativo privilegiato ove poter far dialogare i profili di competenze richiesti dagli stakeholder con quelli degli studenti in fase di formazione, costituendo anche un momento preziosa di conoscenza reciproca.



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Educatore dei servizi educativi per l'infanzia

funzione in un contesto di lavoro:

Le funzioni di questa figura di educatore, in una prospettiva di lavoro collegiale e di collaborazione e confronto con le famiglie e con i professionisti di riferimento (pediatra, psicoterapeuta, logopedista, direttore ecc.), sono quelle di:

1. predisporre i contesti educativi sulla base delle caratteristiche individuali dei bambini, agendo una continua riflessività sui progetti educativi messi in atto, valutandone l'impatto e modificandone l'architettura in modo flessibile e pertinente sulla base dei feedback relazionali e contestuali;
2. essere in grado di osservare, documentare e raccogliere le informazioni per una valutazione che tenga conto di tutte le componenti presenti nel contesto prossimo e allargato secondo una prospettiva ecologica;
3. di progettare e realizzare attività che mirino a sviluppare, nelle bambine e nei bambini, le potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento in un adeguato ambiente affettivo, ludico e di apprendimento;

4. di garantire pari opportunità di educazione, di istruzione, di cura, di relazione e di gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali;
5. di collaborare con la famiglia, sostenendone la genitorialità e la funzione educativa attraverso forme opportune di coinvolgimento e di collaborazione;
6. favorire un'azione democratica allargata intercettando e dialogando con i bisogni provenienti dal contesto sociale, culturale e territoriale.

competenze associate alla funzione:

Tale figura professionale implica l'acquisizione delle seguenti conoscenze e competenze pedagogiche, metodologico-didattiche, psicologiche, sociologiche, storico-filosofiche, igienico-sanitarie e legislative dell'educazione dei bambini e delle bambine da 0 a 6 anni, con particolare riferimento alla fascia di età 0 a 3:

- conoscenze teoriche relative allo sviluppo infantile nelle sue diverse dimensioni fisica, psicomotoria, emotiva, relazionale, sociale, identitaria, cognitiva e comunicativa;
- capacità di riconoscere e promuovere competenze emotive, cognitive, psico-senso-motorie, relazionali, simboliche e comunicative nelle bambine e nei bambini;
- conoscenze teoriche e pratiche di cura, educazione e socializzazione delle bambine e dei bambini;
- conoscenza dei contesti di vita, delle culture, delle pratiche e delle scelte di cura e di educazione delle famiglie;
- conoscenze e competenze relative al sostegno alla genitorialità e alla promozione delle relazioni con le famiglie;
- conoscenze e competenze relative alla promozione del benessere psicofisico e all'identificazione di condizioni di rischio, ritardo, disagio e disturbo nello sviluppo nelle bambine e nei bambini;
- conoscenze relative a pensiero, storia, normativa, organizzazione e funzionamento delle istituzioni educative per la prima infanzia in Italia e in altri Paesi, a seguito dell'acquisizione di specifiche nozioni e competenze durante il percorso di studi;
- conoscenze e competenze relative a progettazione, organizzazione e valutazione dei contesti e delle attività educative per la prima infanzia, acquisite grazie alla frequenza, durante il percorso di studi, di laboratori in materie pedagogiche e psicologiche;
- conoscenze e competenze relative ai contenuti delle proposte e alle metodologie educative nella prima infanzia, con particolare attenzione all'esperienza del gioco e alle diverse modalità di espressione infantile;
- conoscenze e competenze relative alle problematiche connesse all'igiene infantile, all'educazione sanitaria e alla promozione della salute del bambino;
- conoscenze e competenze relative all'osservazione, alla valutazione e alla documentazione dei comportamenti delle bambine e dei bambini nei contesti educativi;
- capacità relazionali in grado di favorire nei bambini lo sviluppo cognitivo e affettivo e le dinamiche di socializzazione;
- capacità di gestione delle relazioni interpersonali e della comunicazione sia verbale che non verbale in base all'età dei soggetti interessati.

sbocchi occupazionali:

Ai sensi del D.lgs 65/2017, i laureati possono trovare impiego come:

- Educatore di nido (0-3 anni) in contesti lavorativi sia pubblici che privati;
- Educatore dei servizi per l'infanzia (da 0 a 6 anni) in qualità di assistente dell'infanzia; educatore dei centri ricreativi per l'infanzia; educatore nei servizi rieducativi per l'infanzia; operatore di ludoteca; educatore nei servizi di supporto alla genitorialità, ecc.

Educatore professionale socio-pedagogico**funzione in un contesto di lavoro:**

Le funzioni dell'educatore professionale socio-pedagogico sono principalmente quelle di elaborare e implementare un progetto educativo dopo aver analizzato adeguatamente il quadro dell'azione formativa e dopo aver determinato gli obiettivi sulla base dei soggetti interessati e delle finalità previste dall'istituzione in cui si opera; di curare, negli educandi, lo sviluppo delle potenzialità di crescita personale, di adattamento, di inserimento nella società, in un'ottica di prevenzione e riduzione del disagio e della marginalità; di comunicare e collaborare con le istituzioni legate a specifiche iniziative di educazione e formazione.

competenze associate alla funzione:

Tale figura professionale implica l'acquisizione di una serie di conoscenze e competenze, tra cui:

- saper effettuare un'analisi precisa e corretta della realtà sociale e culturale sia del contesto, sia della comunità in cui si attua l'intervento formativo (centri giovanili, centri per anziani, carceri, comunità per stranieri ecc.);
- saper applicare concretamente le conoscenze acquisite di pedagogia, psicologia e sociologia;
- saper analizzare una specifica situazione di disagio o disuguaglianza sociale, ricostruendone la genesi e lo sviluppo storico, anche sulla base delle specifiche conoscenze acquisite sulla storia del fenomeno in oggetto;
- sapersi raccordare positivamente con le istituzioni correlate alle strutture in cui si esercita l'attività educativa;
- sapersi raccordare con l'utente finale grazie alle metodologie didattiche più consolidate e innovative acquisite durante il percorso di studi;
- saper elaborare e applicare un piano educativo in base alle situazioni personali e sociali degli educandi;
- saper gestire situazioni impreviste di emergenza e/o di conflitto;
- sapere comunicare educativamente;
- saper valutare, con il supporto di specifici professionisti di riferimento, la congruità del piano educativo in rapporto alle eventuali variazioni delle condizioni di vita dei destinatari dell'azione formativa.

sbocchi occupazionali:

I laureati possono trovare impiego in varie aree occupazionali, assumendo le funzioni di:

Educatore nei centri di aggregazione giovanile (CAG);

Educatore nei centri ricreativi;

Educatore nei centri educativi e rieducativi;

Educatore di comunità;

Educatore domiciliare;

Educatore nelle residenze socio-assistenziali per adulti e anziani (limitatamente agli aspetti educativi)

Educatore carcerario;

Educatore nei servizi sociali degli enti locali;

Mediatore culturale;

Operatore di ludoteca;

Istruttore o tutor nei servizi di formazione continua.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

29/04/2024

Può accedere al Corso di Studio chi è in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo (art. 6, comma 1 del D.M. 270/2004).

Per l'accesso al Corso di Studio si richiedono conoscenze e competenze di base di cultura generale nonché un'adeguata capacità di comprensione del testo e di ragionamento logico.

La verifica della preparazione iniziale è obbligatoria e viene svolta con le modalità stabilite nel regolamento didattico del Corso di Studio. L'esito negativo della verifica comporta l'attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi secondo le indicazioni stabilite nel regolamento didattico del corso di studio.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

13/06/2024

Il corso verifica che tutti gli studenti siano in possesso di una adeguata preparazione iniziale, valutando le conoscenze minime richieste per affrontare con successo gli studi. La verifica della preparazione iniziale è svolta tramite TOLC-SU (test on line CISIA) sezioni 'comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana', 'conoscenze e competenze acquisite negli studi', 'ragionamento logico'. Si precisa che il corso non è ad accesso programmato, di conseguenza, coloro che ottengono un punteggio inferiore a 15 su 50 (non viene considerata la sezione in inglese) nella suddetta prova di verifica verranno comunque immatricolati al corso, ma dovranno svolgere attività formative supplementari per compensare le lacune riscontrate (obblighi formativi aggiuntivi - OFA).

Tali attività andranno svolte entro il primo anno di corso per coloro che non raggiungeranno la soglia sopra indicata. Gli studenti soggetti ad assolvere gli OFA saranno tenuti a frequentare il corso di "Comprensione del testo e competenze propedeutiche - modulo 1 e modulo 2".

Link: <https://educazionepedagogia.unimc.it/it/didattica/contenuti/corsi-di-laurea/Scienze-educazione-formazione/requisiti-di-accesso-alle-lauree-triennali> (Requisiti di accesso alla L-19)



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

27/03/2024

Coerentemente con gli obiettivi della classe L-19, il corso di laurea in Scienze dell'educazione e della formazione dell'Università degli Studi di Macerata intende fornire quelle competenze teorico-pratiche delle discipline pedagogiche e metodologiche-didattiche nonché di quelle discipline psicologiche, storico-filosofiche, sociologiche, biologiche, igienico-sanitarie, linguistiche e giuridiche che, secondo il modello delle scienze dell'educazione, permetteranno allo studente di acquisire un quadro generale delle problematiche educative in ogni fascia di età.

La strutturazione del percorso prevede un progressivo passaggio da tematiche più generali e di fondamento, tipicamente collocate al I anno, dove lo studente avrà modo di acquisire un quadro critico dei bisogni educativi e formativi espressi dal soggetto-persona che tenga conto della complessità del contesto sociale in una prospettiva ecologica, per declinarsi in due percorsi curriculari che, pur mantenendo contenuti e obiettivi comuni, prestano maggiore attenzione, per il primo percorso, alle competenze dell' "Educatore professionale socio-pedagogico", così come definite dalla L. 205/2017 (commi 594-601) e, per il secondo percorso, alle competenze dell' "Educatore dei servizi educativi per l'infanzia", così come individuate dal Dlgs 65/2017 e dal DM 378/2018 e dall'allegata Tabella B di quest'ultimo.

Più precisamente, le conoscenze e competenze saranno articolate nelle seguenti aree di apprendimento:

- area pedagogica e metodologico-didattica;
- area filosofica, psicologica e sociologica;
- area storica e giuridica;

- area linguistica;
- area scientifica e igienico-sanitaria,

e permetteranno ai laureati di:

1. possedere una solida formazione di base, derivante dalla confluenza di conoscenze e competenze di ordine teorico e pratico desunte dall'ambito delle scienze dell'educazione e da altri settori disciplinari che possono contribuire a un'analisi articolata e approfondita degli eventi educativi e formativi;
2. acquisire conoscenze, strumenti, tecnologie, metodi e pratiche che permettono di osservare e interpretare i fenomeni sociali, culturali e personali entro cui elaborare, legittimare, attuare e valutare progetti di intervento tesi a enucleare e incrementare il potenziale formativo delle dinamiche educative (formali, non formali, informali) secondo la prospettiva e l'idea-guida dell'educazione permanente;
3. aver maturato competenze comunicative che consentono efficaci forme di relazione educativa, all'interno della quale è possibile determinare il senso dell'agire educativo e formativo;
4. essere in grado di declinare le competenze educative e formative nell'ambito dei contesti di vita sociale e professionale, con particolare riferimento ai contesti comunitari ad alta complessità, ovvero: centri di accoglienza, centri di rieducazione, case-famiglia, comunità residenziali, centri diurni aggregativi ed educativi, servizi educativi rivolti a giovani/adulti in situazione di vulnerabilità, residenze socio-assistenziali per adulti e anziani (limitatamente agli aspetti educativi), educativa di strada, carceri minorili e per adulti (limitatamente agli aspetti educativi), scuola (nei ruoli educativi competenti), centri di formazione professionale, ecc.
5. saper cogliere e interpretare le risorse dei soggetti e i bisogni di crescita educativa, psicofisica e culturale dell'infanzia e sapersene fare interpreti verso le famiglie e i diversi interlocutori;
6. progettare e gestire interventi educativi nei nidi, nelle comunità infantili e in tutte le nuove tipologie dei servizi integrativi per l'infanzia nella prospettiva del Sistema di Istruzione Integrato 0-6;
7. possedere, oltre alla lingua italiana, la padronanza scritta e orale di almeno un'altra lingua europea;
8. essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e di comunicazione telematica.

Il percorso formativo prevede:

- l'analisi della letteratura scientifica che verrà trattata nell'ambito di lezioni frontali;
- momenti interattivi e/o dialogati nell'ambito delle lezioni, svolti anche in co-teaching, che si avvarranno di analisi di casi, progettazioni educative, simulazione di situazioni educative/formative, sperimentazione di dinamiche di gestione del gruppo e di programmazione di attività ludiche e di potenziamento dell'espressività umana anche attraverso i giochi d'aula e il role playing, brain storming per incoraggiare il pensiero divergente, riflessioni sulla propria postura professionale, ecc. con lo scopo di incoraggiare gli studenti di connettere i saperi teorico-metodologici e i saperi pratico-esperienziali;
- ulteriori momenti laboratoriali svolti in presenza utili affinché lo studente possa sperimentare la circolarità fra teoria e prassi consentendogli altresì di acquisire competenze riflessive e progettuali sulla base dell'esperienza di sé in situazione;
- delle attività di approfondimento teorico e di sperimentazione di modalità operative in contesti seminariali;
- l'osservazione diretta sul campo e l'analisi di casi;
- incontri di formazione attiva con gli stakeholders, i servizi e gli enti formativi di riferimento;
- esperienze di tirocinio professionale adeguatamente supportate da attività di tutorato e di supervisione in piccolo gruppo, con obiettivi specifici di educazione all'osservazione, alla valutazione e alla documentazione dei processi educativi.



QUADRO

A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione	Conoscenza e capacità di comprensione: 1. possedere un quadro organico e transdisciplinare di conoscenze e competenze	
--	--	--

indispensabili alla comprensione dei processi di educazione e di formazione in relazione alle diverse età della vita e ai diversi contesti di intervento;

2. conoscenza e capacità di comprensione dei riferimenti storici, teorico-pratici e metodologici che consentono di orientarsi nell'ambito delle concezioni pedagogiche, delle istituzioni educative e delle progettazioni educative, con attenzione anche alla valorizzazione delle diversità e delle differenze dei contesti educativi;
3. conoscenza e capacità di comprensione dei modelli, degli approcci e delle strategie di insegnamento/apprendimento in contesti formali e non formali anche attraverso l'integrazione delle tecnologie;
4. conoscenza e capacità di comprensione dei protocolli di progettazione e valutazione in ambito educativo, con particolare attenzione alla valorizzazione dei processi inclusivi;
5. saper interpretare i contesti e le specificità connesse al rapporto educativo, anche in presenza di persone con disabilità;
6. conoscenza e capacità di comprensione delle varie posizioni speculative sull'uomo, anche nel suo processo storico e culturale, e sul problema degli ideali e dei valori;
7. conoscenza e capacità di comprensione delle dinamiche e dei processi psicologici essenziali nelle varie fasi del ciclo di vita;
8. conoscenza e capacità di comprensione del contesto storico e sociale del processo educativo e delle norme che regolano il vivere civile;
9. conoscenza a un livello adeguato, oltre alla lingua italiana, di un'altra lingua europea;
10. conoscenza degli elementi fondamentali dell'ecologia, della biologia e della medicina sociale, selezionati in base alla loro rilevanza nel campo dell'educazione e della formazione.

Tali risultati saranno conseguiti con la frequenza delle lezioni, che prevedono momenti interattivi nell'ambito dei quali gli studenti sono invitati a esprimere e a motivare le loro valutazioni, e con lo studio individuale.

Detti risultati saranno verificati nelle prove intermedie e finali; nelle attività di simulazione e di studio di casi specifici; nella preparazione e presentazione della prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

1. capacità di declinare in termini operativi le conoscenze teoriche in risposta ai bisogni formativi presenti nei contesti educativi;
2. capacità progettuali, tecniche e operative nell'elaborazione e nella gestione di progetti educativi, e capacità critiche per la valutazione dell'efficienza e dell'efficacia dei percorsi formativi;
3. capacità di individuare modelli pedagogici ed educativi del passato da rivisitare criticamente a partire dal contesto attuale;
4. capacità di elaborare e realizzare percorsi formativi inclusivi, anche con l'ausilio delle tecnologie;
5. capacità di elaborare e gestire progetti educativi entrando in relazione costruttiva con le famiglie interessate e con i professionisti e gli enti coinvolti;
6. capacità di sviluppare competenze professionali attraverso protocolli di autovalutazione usando strumenti di documentazione, riflessione e analisi;
7. capacità di fare riferimento in modo critico, nell'azione educativa, alle varie concezioni dell'uomo;
8. capacità di adeguare il progetto educativo alle dinamiche e ai processi

psicologici, anche in relazione alla fase di sviluppo infantile;

9. capacità di valutare e tenere nel debito conto il contesto storico, sociale e ambientale in cui si inserisce il processo educativo;

10. capacità di progettare iniziative in campo educativo nel rispetto delle norme che regolano la società civile e le diverse categorie a cui ci si rivolge (infanzia, minori, adolescenti, giovani adulti, adulti, anziani, immigrati, disabili, detenuti ecc.);

11. capacità di comunicare utilizzando, oltre alla lingua italiana, un'altra lingua europea;

12. capacità di trasmettere gli elementi fondamentali di ecologia, biologia, medicina e igiene, per quanto possano riguardare il progetto educativo.

11. capacità di rispettare le norme giuridiche e costituzionali inerenti all'azione educativa e ai singoli soggetti;

12. capacità di individuare i bisogni educativi specifici dell'infanzia e gli elementi di rischio presenti nei contesti educativi per orientarsi in ordine a eventuali provvedimenti di natura risolutiva o preventiva.

Tali risultati saranno conseguiti con la frequenza delle lezioni, che prevedono momenti interattivi nell'ambito dei quali gli studenti sono invitati a esprimere e a motivare le loro valutazioni, e con lo studio individuale.

Detti risultati saranno verificati nelle prove intermedie e finali; nelle attività di simulazione e di studio di casi specifici; nei laboratori; nella preparazione e presentazione della prova finale.

► QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Area pedagogica e metodologico-didattica

Conoscenza e comprensione

Le discipline di quest'area hanno la funzione di fornire le conoscenze e i riferimenti di ordine speculativo, storico e operativo che consentono di orientarsi nell'ambito delle concezioni pedagogiche e delle istituzioni educative e formative, di comprendere fenomeni, dinamiche ed eventi educativi e formativi e di valutare e comparare progetti educativi e formativi differenti.

In particolare, le discipline dell'area pedagogica e metodologico-didattica sono finalizzate alla:

- conoscenza e capacità di comprensione dei riferimenti storici, teorico-pratici e metodologici che consentono di orientarsi nell'ambito delle concezioni pedagogiche, delle istituzioni educative e delle progettazioni educative, con attenzione anche alla valorizzazione delle diversità e delle differenze dei contesti educativi;
- conoscenza e capacità di comprensione dei fondamenti e degli approcci epistemologici, teorico-pratici e progettuali di matrice pedagogica, così come dei peculiari contesti d'intervento educativo e formativo;
- conoscenza e capacità di comprensione dei modelli, degli approcci e delle strategie di insegnamento/apprendimento in contesti formali e non formali anche attraverso l'integrazione delle tecnologie;
- conoscenza e capacità di comprensione dei protocolli e dei metodi di osservazione, interpretazione, progettazione e valutazione in ambito educativo e formativo, con particolare attenzione ai processi inclusivi;
- conoscenza e capacità di comprensione dei contesti e delle specificità connesse al rapporto educativo, anche in presenza di persone con disabilità.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti dell'area in oggetto si propongono di formare professionisti che abbiano capacità teoriche, progettuali, tecniche e operative nell'elaborazione e nella gestione di progetti educativi, e capacità critico-ermeneutiche per la valutazione dell'efficienza e dell'efficacia dei percorsi formativi. In particolare, detti insegnamenti intendono far acquisire una preparazione per cui i laureati siano capaci di:

- analizzare criticamente modelli pedagogici e processi educativi del passato per progettare azioni educative adeguate al contesto attuale;
- elaborare e realizzare percorsi formativi inclusivi, anche con l'ausilio delle tecnologie;
- saper cogliere e interpretare le risorse dei soggetti e i loro bisogni di crescita educativa, psicofisica e culturale sapendosene fare interpreti verso le famiglie e i diversi interlocutori;
- sviluppare competenze professionali attraverso protocolli di autovalutazione usando strumenti di documentazione, riflessione e analisi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle attività formative dei seguenti settori scientifico-disciplinari:

M-PED/01 Pedagogia generale e sociale

M-PED/02 Storia della pedagogia

M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale

M-PED/04 Pedagogia sperimentale

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area filosofica, psicologica e sociologica

Conoscenza e comprensione

Le discipline di quest'area hanno la funzione di fornire le conoscenze che sono connesse necessariamente, a vari livelli, con i percorsi formativi e, prima ancora, con i soggetti a cui è rivolta l'azione educativa: il problema della natura dell'uomo, e del senso dell'esistenza e dell'etica delle relazioni (filosofia), le questioni concernenti i processi psicologici (psicologia) e il contesto sociale (sociologia). In particolare, sulla base delle conoscenze relative all'area filosofica, psicologica e sociologica, il laureato deve:

- conoscere le varie posizioni speculative sull'uomo, anche nel suo processo storico e culturale, e sulla genesi personale e sociale problema degli ideali e dei valori, sui presupposti antropologici dei processi educativi e dell'etica della cura;
- conoscere le dinamiche e i processi psicologici (cognitivi, emotivi e comportamentali) essenziali nelle varie fasi del ciclo di vita;
- conoscere i riferimenti teorici, sociali e culturali più importanti relativi alle variabili sociali che interferiscono e interagiscono nel processo di educazione e formazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti dell'area in oggetto si propongono di formare professionisti dotati di capacità operative e critiche nella gestione di processi educativi. In particolare, mirano all'acquisizione di conoscenze e competenze che consentano di:

- fare riferimento, nell'azione educativa, agli elementi positivi e ai limiti che presentano le varie concezioni dell'uomo, sapendo debitamente valutarle applicarle in base ai contesti educativi specifici;
- adeguare il progetto educativo alle dinamiche e ai processi psicologici, anche in relazione alla fase di sviluppo degli individui;
- osservare e valutare e tenere nel debito conto il contesto sociale in cui si inserisce il processo educativo nelle fasi di progettazione.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle attività formative dei seguenti settori scientifico-disciplinari:

M-FIL/01 Filosofia teoretica

M-FIL/03 Filosofia morale

M-PSI/01 Psicologia generale

M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area storica e giuridica

Conoscenza e comprensione

Le discipline di quest'area hanno la funzione di fornire le conoscenze che riguardano il contesto storico del processo educativo e le norme che regolano il vivere civile nei suoi vari aspetti. In particolare, sulla base degli insegnamenti di area storica e giuridica, il laureato deve conoscere

- gli eventi e i movimenti più importanti della storia contemporanea;
- gli elementi fondamentali del diritto dell'ordinamento giuridico, del diritto delle persone e di famiglia;
- gli elementi fondamentali della sociologia giuridica (ES) o della Costituzione italiana (ENCI) e le norme che regolano il vivere civile.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti dell'area in oggetto si propongono di formare un professionista che sia in grado di:

- tenere conto adeguatamente del contesto storico in cui si inseriscono i progetti educativi, rielaborando i percorsi formativi del passato in riferimento alle mutate condizioni ambientali, storiche e culturali;
- conoscere e saper decodificare le principali norme dell'ordinamento giuridico, del diritto delle persone e di famiglia;
- progettare iniziative in campo educativo nel rispetto delle norme che regolano la società civile e le diverse categorie a cui ci si rivolge (infanzia, minori, adolescenti, giovani adulti, adulti, anziani, immigrati, disabili, detenuti ecc.).

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle attività formative dei seguenti settori scientificodisciplinari:

IUS/01 Diritto privato

IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico

M-STO/04 Storia contemporanea

SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale

IUS/08 Diritto costituzionale

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area linguistica e artistica

Conoscenza e comprensione

Le discipline di quest'area hanno la funzione di fornire le conoscenze di alcune forme di comunicazione e di espressione.

In particolare, sulla base degli insegnamenti di area linguistica, il laureato deve possedere una conoscenza adeguata della lingua inglese o francese.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Sulla base degli insegnamenti dell'area in oggetto, il laureato deve essere in grado di comunicare utilizzando la lingua inglese o francese.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle attività formative dei seguenti settori scientifico-disciplinari:

L-LIN/04 Lingua e traduzione francese

L-LIN/12 Lingua e traduzione inglese

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area scientifica e igienico-sanitaria

Conoscenza e comprensione

Le discipline di quest'area hanno la funzione di fornire le conoscenze che riguardano l'ambiente, la vita, la salute e la loro tutela, con riferimento anche alle relative norme giuridiche. In particolare, in forza degli insegnamenti di area scientifica, il laureato deve:

- conoscere le coordinate di fondo del metodo scientifico per l'osservazione, la conoscenza, la prevenzione e la gestione dei rischi connessi fenomeni naturali e alle attività umane;
- conoscere gli elementi fondamentali dell'ambiente naturale e antropico, e della medicina sociale, selezionati in base alla loro rilevanza nel campo dell'educazione e della formazione;
- conoscere gli aspetti igienico-sanitari correlati all'educazione dell'infanzia.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti dell'area in oggetto si propongono di formare un professionista che sia in grado di:

- saper trasmettere gli elementi fondamentali dell'ambiente naturale e antropico, e della medicina sociale, per quanto possano riguardare il progetto educativo;
- saper applicare le norme di base per la prevenzione dei principali rischi ambientali;
- saper rispettare le norme giuridiche inerenti all'azione educativa e ai singoli soggetti;
- saper individuare i bisogni educativi specifici dell'infanzia e gli elementi di rischio presenti nei contesti educativi per orientarsi in ordine a eventuali provvedimenti di natura risolutiva o preventiva.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle attività formative dei seguenti settori scientifico-disciplinari:

BIO/05 Zoologia

MED/42 Igiene generale ed applicata

MED/43 Medicina legale

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:



QUADRO A4.c

**Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento**

Autonomia di giudizio

Alla fine del percorso formativo, il laureato saprà:
osservare e valutare in maniera autonoma i contesti educativi, formulando proposte, progetti e interpretazioni in grado di incidere positivamente sulla qualità educativa degli stessi;
interagire con tutti gli interlocutori mantenendo la propria autonomia di giudizio;
sviluppare una propria aderenza a un quadro di valori coerente con la professionalità educativa, che funga anche da sostegno nel lavoro quotidiano;
lavorare, studiare, ricercare autonomamente;
individuare le fonti scientifiche da cui attingere per promuovere, nella circolarità fra teoria e prassi, il miglioramento di situazioni e contesti.
Tali risultati saranno conseguiti con lo studio individuale; durante gli esami; con la frequenza delle lezioni, che prevedono momenti interattivi nell'ambito dei quali gli

	studenti sono invitati a esprimere e a motivare le loro valutazioni; nei laboratori, che prevedono attività di simulazione, studio di casi specifici e di progettazione educativa; nella preparazione e presentazione della prova finale; nella partecipazione ai gruppi di supervisione pedagogica in piccolo gruppo, nell'ambito dei quali lo studente è tenuto a presentare la propria esperienza di tirocinio e ad ascoltare e formulare giudizi su quella presentata dagli altri studenti. La relazione del tirocinio, gli esami di profitto e la prova finale rappresentano i momenti di verifica dell'avvenuto raggiungimento dell'autonomia di giudizio.	
Abilità comunicative	A conclusione del percorso formativo, il laureato saprà: interagire con altre figure professionali, negoziando soluzioni e mostrandosi in grado di mediare fra prospettive diverse; ascoltare in modo profondo; comunicare, oralmente o per iscritto, informazioni, idee, problemi e soluzioni, nonché elaborare e presentare ipotesi e prospettive di risposta, anche con l'ausilio di sistemi multimediali; rendere visibile alla comunità professionale di appartenenza il senso della propria azione; possedere un linguaggio pertinente alla professione svolta ed essere in grado di modulare il registro linguistico in riferimento al contesto educativo. Tali risultati verranno conseguiti: nei momenti interattivi delle lezioni (in cui si richieda di esporre, confrontare e valutare criticamente elementi specifici degli ambiti disciplinari); nel tirocinio, sia in quello svolto presso le strutture educative, sia durante gli incontri di supervisione del tirocinio, nell'ambito dei quali lo studente è tenuto a presentare la propria esperienza di tirocinio e ad ascoltare e formulare giudizi su quella presentata dagli altri studenti; nelle attività laboratoriali; durante le simulazioni di situazioni educative nei momenti interattivi e dialogati durante le lezioni. Saranno verificati in occasione degli esami di profitto, della relazione del tirocinio e della prova finale.	
Capacità di apprendimento	Alla fine del percorso formativo, il laureato sarà in grado di: esercitare riflessività sull'esperienza pregressa in modo da promuovere un ripensamento costruttivo delle modalità relazionali e organizzative presenti nei contesti lavorativi; monitorare riflessivamente i propri processi di apprendimento e di coinvolgimento emotivo al fine di acquisire una sempre maggiore competenza professionale; decodificare criticamente le fonti informative al fine di arricchire il proprio percorso professionale e reindirizzarlo verso nuovi obiettivi in ottica longlife learning; individuare le aree di fragilità della propria formazione attivandosi in direzione di un loro miglioramento; sentire l'appartenenza alla comunità professionale degli educatori, vista come un'occasione per condividere obiettivi, valori e prospettive culturali e come un momento di crescita personale e professionale; Tali risultati saranno conseguiti con la frequenza delle lezioni, che prevedono momenti interattivi nell'ambito dei quali gli studenti sono invitati a esprimere e a motivare le loro valutazioni e con lo studio individuale; nei laboratori, che	

prevedono attività di simulazione, studio di casi e momenti di progettazione educativa; nella preparazione e presentazione della prova finale e con la partecipazione ai gruppi di supervisione pedagogica in piccolo gruppo, dove dovranno mostrare capacità di apprendere dalla propria e altrui esperienza illustrando le scelte osservative e argomentative contenute nel diario di bordo. La relazione del tirocinio, gli esami di profitto, la prova finale costituiscono i momenti in cui la capacità di apprendimento è verificata.



QUADRO A4.d

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

22/03/2024

Le attività affini e integrative completano il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del corso permettendo di acquisire:

- competenze igienico-sanitarie indispensabili per perfezionare le competenze dell'educatore che opera in contesti d'infanzia ai sensi della vigente normativa;
- competenze di area giuridica volte a permettere il padroneggiamento di competenze legislative avanzate;
- competenze volte a perfezionare la conoscenza della storia delle istituzioni educative nell'ambito socio-assistenziale e, in alternativa, nell'ambito della prima infanzia;
- percorsi di approfondimento della letteratura per l'infanzia, anche nei suoi rapporti con gli aspetti dell'inclusione nella prima fascia di età;
- competenze nell'ambito della pedagogia della vulnerabilità utile al perfezionamento della professionalità dell'educatore, in particolare nei contesti socio-assistenziali;
- competenze in area psicologica volte a integrare le competenze relazionali e le competenze trasversali già acquisite;
- competenze di area filosofica volte a integrare i concetti filosofici già acquisiti in direzione dell'approfondimento delle implicazioni etiche implicite in ogni agire umano.

Tali attività affini permettono, altresì, una maggiore flessibilità dei curricula previsti nel piano di studi.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

29/04/2024

La prova finale obbligatoria consiste in un elaborato scritto, avente come oggetto un approfondimento teorico sui temi affrontati nel Corso di studio, una riflessione critica sull'esperienza di tirocinio o una progettazione educativa.

Opportunamente sostenuta da adeguati strumenti osservativi e da approfondimenti teorici pertinenti, la prova finale dovrà permettere prioritariamente la generazione di riflessività sull'esperienza diretta, l'attivazione di processi di circolarità fra teoria e prassi, lo sviluppo dell'identità professionale, la realizzazione di progetti in contesti professionali, secondo le indicazioni stabilite nel regolamento didattico del corso di studio.

La discussione dell'elaborato avviene in forma pubblica di fronte a una Commissione d'esame finale appositamente nominata. La Commissione di Laurea valuta l'intero percorso di studi in centodecimi (110), con eventuale attribuzione della lode.



14/06/2024

La prova finale ammonta, nel suo complesso, a 7 cfu. Ne sono parte integrante, oltre alla redazione di un elaborato scritto (3 cfu), un percorso di introduzione alla scrittura scientifica (1 cfu) e un percorso di riflessione critica sull'esperienza di tirocinio (3 cfu).

La prova ha luogo in seduta pubblica di fronte a una Commissione. Il Consiglio di Corso propone la nomina della Commissione, che si riunirà nella data indicata per la sintetica presentazione dell'elaborato finale da parte del laureando, l'attribuzione del punteggio finale di laurea e la proclamazione di ogni laureando. La Commissione di Laurea valuta l'intero percorso di studi in centodecimi (110), con eventuale attribuzione della lode.

Per quanto riguarda l'attribuzione del punteggio, la Commissione, valutata la qualità dell'elaborato e della relativa discussione fino a un massimo di 4/110, dovrà attenersi ai seguenti criteri: carriera, fino a 110/110, sulla base della media ponderata fornita dalla Segreteria studenti; punteggio di 1/110 da assegnarsi a chi si laurea in corso; punteggio di 1/110 da assegnarsi al candidato che abbia frequentato con successo un corso di eccellenza; punteggio di 1/110 da assegnarsi chi ha trascorso un periodo in Erasmus con almeno un'attività didattica riconosciuta o superata. La lode viene attribuita solo all'unanimità, a fronte della particolare rilevanza del lavoro di tesi presentato e discusso.

Link: <http://>

**QUADRO B1****Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Percorso di formazione 2024/2025

Link: <https://www.unimc.it/it/ateneo/normativa/regolamenti-di-ateneo/regolamenti-cds-scienze-della-formazione/scienze-educazione-formazione>

**QUADRO B2.a****Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

<http://sfbct.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/orari-delle-lezioni-1>

**QUADRO B2.b****Calendario degli esami di profitto**

<http://sfbct.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/calendario-didattico>

**QUADRO B2.c****Calendario sessioni della Prova finale**

<https://sfbct.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/calendario-didattico>

**QUADRO B3****Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	NN	Anno di	COMPRESIONE DEL TESTO E COMPETENZE			0		

		corso 1	PROPEDEUTICHE (PER RECUPERO OFA) link					
2.	M-PED/03	Anno di corso 1	COSTRUZIONE DELL'IDENTITA' PROFESSIONALE link			1	10	
3.	M-PED/03 M-PED/04 M-PED/04	Anno di corso 1	DIDATTICA E RICERCA DIDATTICA link			9		
4.	M-PED/03	Anno di corso 1	DIDATTICA E RICERCA DIDATTICA - MODULO A (<i>modulo di DIDATTICA E RICERCA DIDATTICA</i>) link			4	24	
5.	M-PED/04	Anno di corso 1	DIDATTICA E RICERCA DIDATTICA - MODULO B (<i>modulo di DIDATTICA E RICERCA DIDATTICA</i>) link	GIROTTI LUCA	RU	4	24	
6.	M-PED/03	Anno di corso 1	DIDATTICA GENERALE link	FEDELI LAURA	PA	8	48	
7.	IUS/01	Anno di corso 1	DIRITTO DELLE PERSONE E DI FAMIGLIA link	MARUCCI BARBARA	PO	1	6	
8.	IUS/09	Anno di corso 1	DIRITTO PUBBLICO- EUROPEO: NOZIONI INTRODUTTIVE link	LANEVE GIUSEPPE	PA	2	12	
9.	NN	Anno di corso 1	INTRODUZIONE ALLA SCRITTURA SCIENTIFICA link	PIRANI FRANCESCO	PA	1	10	
10.	M-PED/04	Anno di corso 1	LABORATORIO DI DIDATTICA E RICERCA DIDATTICA - MODULO B (<i>modulo di DIDATTICA E RICERCA DIDATTICA</i>) link	GIROTTI LUCA	RU	1	10	
11.	M-PED/03	Anno di corso 1	LABORATORIO DI ORIENTAMENTO ALL'IDENTITA' PROFESSIONALE link			1	10	
12.	M-PED/03	Anno di corso 1	LABORATORIO DI ORIENTAMENTO ALL'IDENTITA' PROFESSIONALE link	PAVIOTTI GIGLIOLA	RD	1	10	

13.	M-PSI/04	Anno di corso 1	LABORATORIO DI PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO CON ELEMENTI DI OSSERVAZIONE CLINICA INFANTILE - MODULO A (<i>modulo di PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO CON ELEMENTI DI OSSERVAZIONE CLINICA INFANTILE</i>) link	MUZI MORENA	RU	1	12	
14.	M-PED/02	Anno di corso 1	LABORATORIO DI STORIA DELL'EDUCAZIONE (<i>modulo di STORIA DELL'EDUCAZIONE</i>) link	POMANTE LUIGIAURELIO	PA	1	48	
15.	M-PED/02 M-PED/03	Anno di corso 1	LETTERATURA E INCLUSIONE link			8		
16.	M-PED/02	Anno di corso 1	LETTERATURA E INCLUSIONE - MODULO A (<i>modulo di LETTERATURA E INCLUSIONE</i>) link	PACIARONI LUCIA	RD	4	24	
17.	M-PED/03	Anno di corso 1	LETTERATURA E INCLUSIONE - MODULO B (<i>modulo di LETTERATURA E INCLUSIONE</i>) link	D'ANGELO ILARIA	RD	4	24	
18.	L-LIN/04	Anno di corso 1	LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE link	PIERDOMINICI LUCA	PA	6	36	
19.	L-LIN/12	Anno di corso 1	LINGUA E TRADUZIONE INGLESE link			6	36	
20.	MED/42 MED/43	Anno di corso 1	MEDICINA SOCIALE E IGIENE INFANTILE link			6		
21.	MED/43	Anno di corso 1	MEDICINA SOCIALE E IGIENE INFANTILE - MODULO A (<i>modulo di MEDICINA SOCIALE E IGIENE INFANTILE</i>) link	TASSONI GIOVANNA	RU	3	18	
22.	MED/42	Anno di corso 1	MEDICINA SOCIALE E IGIENE INFANTILE - MODULO B (<i>modulo di MEDICINA SOCIALE E IGIENE INFANTILE</i>) link	MIRTELLA DORA	PA	3	18	
23.	NN	Anno di	ORIENTAMENTO ALLA PROFESSIONE JUNIOR (MICIORIENTO) link	D'ANIELLO FABRIZIO	PA	1	6	

		corso 1						
24.	M-PED/01	Anno di corso 1	PEDAGOGIA DELLE VULNERABILITA' link	STRAMAGLIA MASSIMILIANO	PO	8	48	
25.	M-PED/01	Anno di corso 1	PEDAGOGIA GENERALE link	DELUIGI ROSITA	PA	8	48	
26.	M-PED/01	Anno di corso 1	PEDAGOGIA GENERALE link	D'ANIELLO FABRIZIO	PA	8	48	
27.	M-PED/03	Anno di corso 1	PEDAGOGIA SPECIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA 1 link	DEL BIANCO NOEMI	RD	8	48	
28.	M-PED/03	Anno di corso 1	PROGETTAZIONE NEL SOCIALE link	PAVIOTTI GIGLIOLA	RD	3	30	
29.	M-FIL/01	Anno di corso 1	PROPEDEUTICA FILOSOFICA link			8	48	
30.	M-FIL/01	Anno di corso 1	PROPEDEUTICA FILOSOFICA link	FALAPPA FABIOLA	RD	8	48	
31.	M-PSI/01	Anno di corso 1	PSICOLOGIA DEL BENESSERE link	CANESTRARI CARLA	PA	8	48	
32.	M-PSI/04	Anno di corso 1	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO link	MUZI MORENA	RU	8	48	
33.	M-PSI/08	Anno di corso 1	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO CON ELEMENTI DI OSSERVAZIONE CLINICA INFANTILE (<i>modulo di PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO CON ELEMENTI DI OSSERVAZIONE CLINICA INFANTILE</i>) link	MUZI MORENA	RU	2	12	
34.	M-PSI/04	Anno	PSICOLOGIA DELLO			9		

	M-PSI/08	di corso 1	SVILUPPO CON ELEMENTI DI OSSERVAZIONE CLINICA INFANTILE link						
35.	M-PSI/04	Anno di corso 1	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO CON ELEMENTI DI OSSERVAZIONE CLINICA INFANTILE - MODULO A (<i>modulo di PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO CON ELEMENTI DI OSSERVAZIONE CLINICA INFANTILE</i>) link	MUZI MORENA	RU	6	36		
36.	M-PSI/01	Anno di corso 1	PSICOLOGIA GENERALE link	RICCIONI ILARIA	RU	8	48		
37.	M-PSI/01	Anno di corso 1	PSICOLOGIA GENERALE link	CANESTRARI CARLA	PA	8	48		
38.	SPS/08	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI EDUCATIVI link			8	48		
39.	M-PED/02	Anno di corso 1	STORIA DEI PROCESSI FORMATIVI link	PATRIZI ELISABETTA	PA	8	48		
40.	M-PED/02	Anno di corso 1	STORIA DELL'EDUCAZIONE link	POMANTE LUIGIAURELIO	PA	8	48		
41.	M-PED/02	Anno di corso 1	STORIA DELL'EDUCAZIONE (<i>modulo di STORIA DELL'EDUCAZIONE</i>) link			8			
42.	M-FIL/03	Anno di corso 2	ANTROPOLOGIA FILOSOFICA link			8			
43.	M-PED/03	Anno di corso 2	COSTRUZIONE DELL'IDENTITA' PROFESSIONALE link			1			
44.	IUS/08	Anno di corso 2	DIRITTO COSTITUZIONALE link			6			

45.	IUS/01	Anno di corso 2	INTRODUZIONE AL DIRITTO DEI CONTRATTI link	4				
46.	M-PSI/04	Anno di corso 2	LABORATORIO DI PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO CON ELEMENTI DI OSSERVAZIONE CLINICA INFANTILE - MODULO A (<i>modulo di PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO CON ELEMENTI DI OSSERVAZIONE CLINICA INFANTILE</i>) link	1				
47.	BIO/05	Anno di corso 2	LABORATORIO DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE link	2				
48.	SECS- P/08	Anno di corso 2	LABORATORIO: IDENTITA' DEL TERRITORIO E ANALISI DEI BISOGNI link	2				
49.	IUS/01	Anno di corso 2	LABORATORIO: PRINCIPI FONDAMENTALI IN TEMA DI DIRITTO DI FAMIGLIA link	2				
50.	M-PSI/01	Anno di corso 2	LABORATORIO: SOFT SKILLS PER IL BENESSERE PSICOLOGICO link	3				
51.	IUS/08	Anno di corso 2	LABORATORIO: UNA FORMA DI GIUSTIZIA "DIVERSA": LA GIUSTIZIA RIPARATIVA link	2				
52.	M-PED/02	Anno di corso 2	LETTERATURA PER L'INFANZIA link	8				
53.	M-PED/01	Anno di corso 2	PEDAGOGIA DEL LAVORO E RAZIONALITA' NEOLIBERISTA link	2				
54.	M-PED/01	Anno di corso 2	PEDAGOGIA SOCIALE link	8				
55.	M-PED/01	Anno di	PEDAGOGIA SOCIALE E DI COMUNITA' link	8				

corso
2

56.	M-PED/01	Anno di corso 2	PEDAGOGIA SOCIALE E DI COMUNITA' - MODULO A (<i>modulo di PEDAGOGIA SOCIALE E DI COMUNITA'</i>) link	4			
57.	M-PED/01	Anno di corso 2	PEDAGOGIA SOCIALE E DI COMUNITA' - MODULO B (<i>modulo di PEDAGOGIA SOCIALE E DI COMUNITA'</i>) link	4			
58.	M-PED/03	Anno di corso 2	PEDAGOGIA SPECIALE link	8			
59.	M-PSI/01	Anno di corso 2	PSICOLOGIA DEL BENESSERE link	8			
60.	M-PSI/04	Anno di corso 2	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO link	8			
61.	M-PSI/04 M-PSI/08	Anno di corso 2	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO CON ELEMENTI DI OSSERVAZIONE CLINICA INFANTILE link	9			
62.	M-PSI/08	Anno di corso 2	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO CON ELEMENTI DI OSSERVAZIONE CLINICA INFANTILE (<i>modulo di PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO CON ELEMENTI DI OSSERVAZIONE CLINICA INFANTILE</i>) link	2			
63.	M-PSI/04	Anno di corso 2	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO CON ELEMENTI DI OSSERVAZIONE CLINICA INFANTILE - MODULO A (<i>modulo di PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO CON ELEMENTI DI OSSERVAZIONE CLINICA INFANTILE</i>) link	6			
64.	M-PSI/01	Anno di corso 2	PSICOLOGIA GENERALE link	8			
65.	M-STO/04	Anno	SEMINARIO: LA NUOVA	2			

		di corso 2	SPIRITUALITÀ DELLA CHIESA DOPO IL CONCILIO VATICANO II E I MUTAMENTI DELLA SOCIETÀ ITALIANA link					
66.	SPS/12	Anno di corso 2	SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA link		8			
67.	M-STO/04	Anno di corso 2	STORIA CONTEMPORANEA link		6			
68.	M-PED/02	Anno di corso 2	STORIA DELL'UNIVERSITÀ E DELL'ISTRUZIONE SUPERIORE link		2			
69.	M-PED/02	Anno di corso 2	STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE link		8			
70.	M-PED/02	Anno di corso 2	STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE link		8			
71.	BIO/05	Anno di corso 3	EDUCAZIONE AMBIENTALE link		6			
72.	IUS/01	Anno di corso 3	INTRODUZIONE AL DIRITTO DEI CONTRATTI link		4			
73.	NN	Anno di corso 3	INTRODUZIONE ALLA SCRITTURA SCIENTIFICA link		1			
74.	M-PED/01	Anno di corso 3	LABORATORIO DI PEDAGOGIA DELLE RELAZIONI FAMILIARI link		1			
75.	M-PED/01	Anno di corso 3	LABORATORIO DI PEDAGOGIA DELLE RELAZIONI FAMILIARI (<i>modulo di PEDAGOGIA DELLE RELAZIONI FAMILIARI</i>) link		1			
76.	BIO/05	Anno di	LABORATORIO DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE link		2			

corso
3

77.	SECS-P/08	Anno di corso 3	LABORATORIO: IDENTITA' DEL TERRITORIO E ANALISI DEI BISOGNI link	2				
78.	IUS/01	Anno di corso 3	LABORATORIO: PRINCIPI FONDAMENTALI IN TEMA DI DIRITTO DI FAMIGLIA link	2				
79.	M-PSI/01	Anno di corso 3	LABORATORIO: SOFT SKILLS PER IL BENESSERE PSICOLOGICO link	3				
80.	IUS/08	Anno di corso 3	LABORATORIO: UNA FORMA DI GIUSTIZIA "DIVERSA": LA GIUSTIZIA RIPARATIVA link	2				
81.	M-PED/02 M-PED/03	Anno di corso 3	LETTERATURA E INCLUSIONE link	8				
82.	M-PED/02	Anno di corso 3	LETTERATURA E INCLUSIONE - MODULO A (<i>modulo di LETTERATURA E INCLUSIONE</i>) link	4				
83.	M-PED/03	Anno di corso 3	LETTERATURA E INCLUSIONE - MODULO B (<i>modulo di LETTERATURA E INCLUSIONE</i>) link	4				
84.	MED/42 MED/43	Anno di corso 3	MEDICINA SOCIALE E IGIENE INFANTILE link	6				
85.	MED/43	Anno di corso 3	MEDICINA SOCIALE E IGIENE INFANTILE - MODULO A (<i>modulo di MEDICINA SOCIALE E IGIENE INFANTILE</i>) link	3				
86.	MED/42	Anno di corso 3	MEDICINA SOCIALE E IGIENE INFANTILE - MODULO B (<i>modulo di MEDICINA SOCIALE E IGIENE INFANTILE</i>) link	3				
87.	NN	Anno di corso 3	ORIENTAMENTO ALLA PROFESSIONE JUNIOR (MICIORIENTO) link	1				

88.	M-PED/01	Anno di corso 3	PEDAGOGIA DEL LAVORO E RAZIONALITA' NEOLIBERISTA link	2				
89.	M-PED/01	Anno di corso 3	PEDAGOGIA DELLE RELAZIONI FAMILIARI (<i>modulo di PEDAGOGIA DELLE RELAZIONI FAMILIARI</i>) link	8				
90.	M-PED/01 M-PED/01	Anno di corso 3	PEDAGOGIA DELLE RELAZIONI FAMILIARI link	9				
91.	M-PED/01	Anno di corso 3	PEDAGOGIA DELLE VULNERABILITA' link	8				
92.	M-PED/01	Anno di corso 3	PEDAGOGIA INTERCULTURALE link	8				
93.	M-PED/03	Anno di corso 3	PEDAGOGIA SPECIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA 1 link	8				
94.	M-PED/03	Anno di corso 3	PROGETTAZIONE NEL SOCIALE link	3				
95.	PROFIN_S	Anno di corso 3	PROVA FINALE link	3				
96.	M-PED/01	Anno di corso 3	PSICOPEDAGOGIA link	8				
97.	M-STO/04	Anno di corso 3	SEMINARIO: LA NUOVA SPIRITUALITÀ DELLA CHIESA DOPO IL CONCILIO VATICANO II E I MUTAMENTI DELLA SOCIETÀ ITALIANA link	2				
98.	M-PED/02	Anno di corso 3	STORIA DELL'UNIVERSITÀ E DELL'ISTRUZIONE SUPERIORE link	2				
99.	M-PED/02	Anno di	STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE link	8				

		corso 3						
100.	NN	Anno di corso 3	SUPERVISIONE DEL TIROCINIO link			3		
101.	M-PED/03	Anno di corso 3	TECNOLOGIE DIDATTICHE link			8		
102.	NN	Anno di corso 3	TIROCINIO link			12		
103.	NN	Anno di corso 3	TIROCINIO PRESSO SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA link			12		
104.	M-PED/02	Tutti	MODULO A (<i>modulo di STORIA DELL'EDUCAZIONE SPECIALE</i> 1) link	PATRIZI ELISABETTA	PA	4	24	
105.	M-PED/02	Tutti	MODULO B (<i>modulo di STORIA DELL'EDUCAZIONE SPECIALE</i> 1) link	TARGHETTA FABIO	PA	4	24	
106.	M-PED/02	Tutti	STORIA DELL'EDUCAZIONE SPECIALE 1 link			8		



QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Il link fornisce un quadro delle aule a disposizione degli studenti.

Link inserito: <http://sfbct.unimc.it/it/didattica/strutture/aule-e-laboratori-1>



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Il link fornisce un quadro dei laboratori e delle aule informatiche a disposizione degli studenti.

Link inserito: <http://sfbct.unimc.it/it/didattica/strutture/aule-e-laboratori-1>



QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Il link fornisce un quadro delle sale di studio a disposizione degli studenti.

Link inserito: <http://sfbct.unimc.it/it/didattica/strutture/biblioteche>



QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Il link fornisce un quadro delle biblioteche a disposizione degli studenti.

Link inserito: <http://sfbct.unimc.it/it/didattica/strutture/biblioteche>



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

10/05/2024

Il link al sito web del servizio di orientamento è: <https://www.unimc.it/it/orientamento>

L'Ufficio Orientamento e Servizi agli Studenti e l'Ufficio Infopoint e Benessere, dell'Area per la Didattica, l'Orientamento e i Servizi agli studenti, curano la progettazione, l'organizzazione e la gestione delle attività di orientamento in ingresso in stretta collaborazione con i Dipartimenti.

Le principali azioni di orientamento in ingresso sono:

Orientamento informativo

- a) Infopoint - servizio di informazione, orientamento e accoglienza rivolto a tutta l'utenza interessata ad acquisire informazioni per la scelta del corso;
- b) Welcome Point Matricole - servizio di informazione e assistenza per le matricole e gli studenti già iscritti, via telefono e via ticket; fornisce anche supporto orientativo iniziale e relativo alle procedure di immatricolazione;
- c) Sito web di Ateneo - sezione dedicata alle informazioni utili per gli studenti.

Orientamento alla scelta

- a) Salone di orientamento interno all'Ateneo - giornate di orientamento rivolte agli studenti delle scuole superiori (in sede oppure online generalmente alla fine di gennaio o all'inizio di febbraio);
- b) Unimc a scuola - incontri di orientamento presso le scuole superiori delle Marche e delle Regioni limitrofe, svolte durante l'anno scolastico, per far conoscere l'offerta formativa e i servizi dell'Ateneo;
- c) La tua scuola a Unimc: un giorno da universitario – accoglienza, su richiesta, di gruppi classe delle scuole superiori, per far conoscere l'offerta formativa e i servizi dell'Ateneo, nonché per far visitare le strutture;
- d) Laboratorio "La scelta universitaria. Talenti e passioni: la professione che è in te – Sorprendo" – laboratorio di accompagnamento alla scelta del percorso formativo e professionale, realizzato dall'Ufficio Infopoint e Benessere con l'utilizzo della piattaforma Sorprendo, che fornisce strumenti di auto-valutazione e percorsi di analisi e scoperta del mondo del lavoro;
- e) Laboratorio "Soft Skills: le competenze trasversali come bussola per l'orientamento" – laboratorio di introduzione alle principali soft skills come validi strumenti da utilizzare per intraprendere scelte autonome e consapevoli in ambito universitario e lavorativo, realizzato dall'ufficio Orientamento e Servizi agli studenti;
- f) Corsi di orientamento Progetto InAcademy@Unimc nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" – Investimento 1.6, finanziato dall'Unione europea con la finalità di offrire alle studentesse e agli studenti delle classi III, IV e V delle scuole secondarie di secondo grado (con estensione anche alle classi I e II, in accordo con le scuole) la possibilità di sperimentare attività di orientamento informativo, educativo e formativo in vista di future scelte autonome e consapevoli, in fase di transizione dalla scuola all'università. I corsi sono realizzati in collaborazione con i dipartimenti dell'Ateneo;
- g) Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento - PCTO - (ex Alternanza scuola-lavoro). Mediante tali

percorsi l'Ateneo ospita gli studenti delle scuole superiori per realizzare percorsi formativi di orientamento al lavoro. L'intervento prevede l'accoglienza e la progettazione dei percorsi PCTO di studenti/esse singoli/e nelle strutture di Ateneo e dipartimentali, così come l'articolazione di un progetto di accoglienza di gruppo in co-gestione tra Ateneo e Dipartimenti; h) Progetti POT (Piani per l'Orientamento e il Tutorato) 2021-2023, in attuazione del d.m. 289/2021, art. 7 e all. 3, che prevedono tra le proprie azioni le attività di orientamento alle iscrizioni al fine di supportare gli studenti in una scelta consapevole del percorso di laurea in modo tale che l'aumento delle iscrizioni si accompagni alla contestuale riduzione dei tassi di abbandono. I progetti POT sono gestiti dai singoli Dipartimenti e CdS, ove presentati e approvati, con un raccordo di Ateneo a livello di gestione e produzione di documentazione interna.

- i) Open Day - giornate di accoglienza organizzate nel periodo estivo, di norma una a luglio e l'altra ad agosto, che danno agli studenti e alle famiglie la possibilità di incontrare i docenti dei singoli corsi e i senior tutor di Ateneo per avere informazioni generali sui servizi e sulle modalità di iscrizione;
- j) Giornate della matricola – giornate di orientamento sull'organizzazione della didattica dei singoli corsi, sui servizi agli studenti e più in generale sulla vita universitaria, si svolgono, tra settembre e ottobre, in concomitanza con l'inizio delle attività didattiche. Ogni giornata è gestita dai singoli Dipartimenti con il supporto degli uffici per la presentazione dei servizi;
- k) Festa della matricola – evento ludico-aggregativo realizzato a livello di Ateneo al termine delle giornate della matricola per favorire momenti di condivisione e di comunità.
- l) Saloni e fiere di orientamento - partecipazione a saloni e fiere di orientamento in Regione e fuori Regione per diffondere in maniera capillare l'offerta formativa dell'Ateneo, modulata in base ai diversi target da raggiungere;
- m) Consulenza orientativa specializzata – consulenza individuale o di gruppo rivolta agli studenti delle scuole superiori, sia nelle sedi dell'Ateneo e sia presso le sedi delle scuole superiori sulla base di progetti di orientamento concordati con esse;
- n) Servizio per studenti con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) – servizio di accoglienza e supporto in ingresso mediante colloqui orientativi specializzati con la finalità di garantire il diritto allo studio e a facilitare l'inserimento nel contesto accademico, didattico e sociale.

Orientamento internazionale

L'Ufficio Politiche per l'Internazionalizzazione dell'Area Internazionalizzazione promuove e coordina le attività di orientamento internazionale legate ai processi di 'recruiting' e 'global engagement' attraverso i portali online internazionali, la partecipazione a fiere ed eventi promozionali all'estero, le reti di Ateneo, le conferenze e i networking meetings per lo sviluppo delle relazioni internazionali tra istituzioni che operano nel campo dell'istruzione superiore. Attraverso i canali di comunicazione e la piattaforma dedicata per la procedura di 'pre-ammission' viene garantito un servizio integrato di orientamento, che rende più facile, per i potenziali studenti, raccogliere informazioni aggiornate sull'offerta didattica internazionale di Ateneo, sui servizi dedicati agli studenti internazionali e sugli adempimenti previsti all'arrivo a Macerata.

Nel contesto dell'orientamento in entrata degli studenti internazionali, l'Ufficio integra, per quanto di propria competenza, la specifica formazione dei senior tutor impiegati presso gli sportelli informativi a connotazione internazionale presso l'Area Didattica e i Dipartimenti.

Infine, l'Ufficio supporta i Dipartimenti nelle attività di riconoscimento dei titoli esteri cd. 'credentials evaluation' particolarmente nella fase di immatricolazione.

Descrizione link: Orientamento

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/orientamento>



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

L'Ufficio Orientamento e Servizi agli studenti e l'Ufficio Infopoint e Benessere dell'Area per la Didattica, l'Orientamento e i Servizi agli studenti, curano la progettazione, l'organizzazione e la gestione delle attività di orientamento in itinere in stretta collaborazione con i Dipartimenti.

Le principali azioni di orientamento in itinere sono:

- a) Progetti POT (Piani per l'Orientamento e il Tutorato) 2021-2023, in attuazione del d.m. 289/2021, art. 7 e all. 3, che prevedono tra le proprie azioni le attività di tutorato finalizzate al perseguimento dei seguenti obiettivi:

03/06/2024

- aumento delle iscrizioni e riduzione dei tassi d'abbandono;
- promozione dell'equilibrio di genere nelle classi dei corsi di studio;
- riduzione degli ostacoli all'iscrizione e alla frequenza dell'Università dovuti alla condizione socio economica o alla disabilità degli studenti.

b) Tutorato in itinere: specifiche azioni rivolte agli studenti iscritti, finalizzate a ridurre e monitorare i fenomeni di abbandono.

Fermi restando i compiti di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato, previsti dall'art. 6 della Legge 30 dicembre n. 240, in carico a ciascun docente, sarà elaborato un vademecum per il tutorato condotto dai docenti dell'Ateneo per mettere a sistema le azioni di orientamento in itinere facenti capo al corpo docente, rendere il servizio accessibile, flessibile, non burocratizzato, riorganizzare le procedure di assegnazione dell'utenza, attivare una formazione specifica dei docenti, in ossequio alle linee del Piano Strategico di Ateneo.

c) Sistema integrato per il benessere degli studenti:

1. sportello di ascolto: presa in carico del bisogno dello studente e assegnazione ad uno dei seguenti servizi del sistema;
2. consulenza orientativa - individuale o di gruppo, per sostenere gli studenti nel momento di difficoltà e per un loro eventuale ri-orientamento;
3. life coach - per sostenere gli studenti durante il percorso universitario, per aiutarli ad affrontare esami, problemi di ansia, ecc. (casi di dispersione universitaria, fuori corso, blocchi) – seminari teorico-pratici in chiave di Life Coaching a cura del Life Coach;
4. consulenza psicologica – per sostenere gli studenti nei casi di difficoltà psicologica/esistenziale o fragilità emotiva;
5. servizi territoriali socio-sanitari – per gli studenti che necessitano di un intervento protratto nel tempo e strutturato (rischio suicidio, dipendenze, ecc.).

d) Servizio per studenti con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) - supporto agli studenti con disabilità o con disturbi dell'apprendimento attraverso interventi mirati volti a garantire il diritto allo studio e a facilitare l'integrazione nel contesto accademico, didattico e sociale.

In particolare i servizi offerti sono:

1. tutorato specializzato – svolto da professionisti che supportano lo studente con disabilità/DSA nell'organizzazione dello studio e fanno da tramite con i docenti;
 2. tutorato alla pari – prendi-appunti – svolto da studenti part-time (studenti che svolgono attività di collaborazione a tempo parziale) che affiancano lo studente con disabilità/DSA a lezione;
 3. tutorato alla pari – disciplinare – svolto dagli studenti della Scuola di Studi Superiori Giacomo Leopardi, da volontari del Servizio civile nazionale o senior tutor che affiancano lo studente con disabilità/DSA nello studio;
 4. attrezzature informatiche e software in comodato d'uso agli studenti con disabilità/DSA dietro richiesta specifica.
 5. Consulenza orientativa specializzata per studenti con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) - dopo la prima fase di presa in carico degli studenti, il servizio viene riproposto durante il percorso di studio per verificare l'efficacia degli interventi e per assicurare la corretta prosecuzione degli studi.
- e) Percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali e rilascio di open badge, attraverso la piattaforma BESTR, agli studenti partecipanti.

Il Centro Linguistico di Ateneo (CLA) – cla.unimc.it – offre i seguenti servizi sulla scorta dell'a.a. 2023/2024:

- a) esercitazioni di lingua araba, cinese, francese, inglese, spagnola, russa, tedesca e italiano L2, tenute da esperti linguistici madrelingua, e, Lis (Lingua dei segni italiana) tenute da esperti;
- b) moduli finalizzati all'apprendimento di abilità linguistiche particolari quali: arabo egiziano, arabo per i media, francese accademico e digital humanities, francese medico, Lingua francese: linguaggio specialistico per le professioni legali, Understanding political discourse, inglese economico-finanziario, Creative writing, Lingua inglese: linguaggio specialistico per le professioni legali, English reading and writing skills for professional and academic purposes, linguaggio politico russo, traduzione letteraria RU>IT, spagnolo museale, spagnolo per il Web, Introduzione al linguaggio giuridico tedesco, La lingua tedesca va in scena: tradurre per il teatro;
- c) corsi di preparazione al conseguimento delle certificazioni linguistiche internazionali di lingua francese, inglese, tedesca, italiana e spagnola tenuti da formatori madrelingua, con un costo agevolato a carico degli studenti.

Inoltre il corso di studio rende disponibili:

- incontri seminariali e laboratoriali professionalizzanti – anche organizzati trasversalmente alle discipline – con contenuti specifici per il corso L-19;
- realizzazione di attività laboratoriali in co-teaching in chiave professionalizzante;
- attività di "UNIMC a scuola" con riferimenti specifici al corso L-19; laboratorio al progetto "La città dei bambini e delle

bambine”; attivazione di spazi di gioco nella settimana di “Diritto al gioco”.

Descrizione link: Orientamento

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/orientamento>



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

L'Ufficio Offerta formativa, Qualità e Accreditamento dell'Area per la Didattica, l'Orientamento e i Servizi agli Studenti ^{13/06/2024} assiste studenti ed enti ospitanti nelle procedure di attivazione dei tirocini curriculari sia in Italia che all'estero, compresi i tirocini svolti in convenzione con la Fondazione CRUI presso strutture ministeriali e ambasciate.

L'Ufficio Valorizzazione della Ricerca, ILO e Placement dell'Area Ricerca assiste i neolaureati e i dottori di ricerca (entrambi entro i 12 mesi dal conseguimento del titolo e di età inferiore a 30 anni) nell'attivazione di tirocini extracurriculari sia in Italia che all'estero. I laureati possono consultare le offerte di tirocinio pubblicate nella bacheca online “offerte di lavoro” o individuare autonomamente un'azienda anche all'estero. L'Ufficio garantisce il supporto informativo e amministrativo per la stipula delle convenzioni in riferimento anche alla normativa dei paesi esteri ospitanti.

L'Ufficio Mobilità Internazionale dell'Area Internazionalizzazione è il punto di riferimento degli studenti e dei neolaureati che intendono fare un'esperienza di formazione, stage/tirocinio in Europa o in Paesi extraeuropei. L'Ufficio coordina: il sottoprogramma europeo Erasmus+, mobilità per Traineeship (tirocini per studenti iscritti e neolaureati), il programma per lo svolgimento di tirocini in Paesi extraeuropei. L'Ufficio fornisce assistenza informativa e amministrativa prima della partenza, durante il soggiorno e al ritorno. Eroga inoltre le borse di mobilità e collabora nell'attività di convalida dei crediti formativi (CFU/ECTS) relativi allo stage/tirocinio effettuato con riferimento agli studenti in corso di iscrizione.

Nel Corso di Studi in Scienze dell'educazione e della formazione (Classe L-19), le attività di tirocinio e stage curriculare e extracurriculare sono coordinate e monitorate dai docenti in qualità di tutor didattici accademici di tirocinio.

Il Consiglio delle Classi Unificate L-19 e LM-85 nomina un Responsabile didattico-organizzativo con funzioni di supervisione, di coordinamento con gli uffici centrali e di dipartimento e di monitoraggio sui rapporti con enti e imprese relativi a tirocini e stage in base alla normativa vigente.

Descrizione link: Stage e inserimento lavorativo

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/didattica/stage-e-inserimento-lavorativo>



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo

doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

L'Ufficio Politiche per l'internazionalizzazione dell'Area Internazionalizzazione cura i progetti di collaborazione internazionale, gli accordi di cooperazione bilaterali e multilaterali, con particolare riferimento ai rapporti internazionali con istituzioni accademiche e enti di altra formazione extra-UE, oltre a fornire supporto e consulenza ai Dipartimenti per l'attivazione di progetti relativi a titoli doppi/multipli con università estere.

L'Ufficio Mobilità internazionale dell'Area Internazionalizzazione cura le relazioni con gli atenei partner del Programma Erasmus+ ed i progetti di mobilità di uno o due semestri (ovvero per gli studenti che poi convalideranno il proprio percorso formativo a Macerata), sia per il conseguimento di titoli congiunti (ovvero per gli studenti che otterranno un titolo legalmente valido in tutti i paesi di provenienza degli atenei partner).

L'Ufficio gestisce il programma Erasmus+ e vari programmi di scambio basati su accordi bilaterali con atenei partner. Ha in attivo più di 400 accordi Erasmus con Atenei Europei. In questo caso la figura del Delegato Erasmus di Dipartimento fornisce agli studenti il supporto necessario per la definizione delle attività didattiche da svolgere all'estero.

Per quanto riguarda invece la mobilità extra-Erasmus, l'Ufficio si relaziona con Università dislocate in Albania, Australia, Canada, Cina, Russia e Stati Uniti. In tutti gli accordi per la mobilità internazionale, l'Ufficio coordina la selezione dei beneficiari, in collaborazione con i docenti referenti degli accordi, e fornisce assistenza prima della partenza, durante il soggiorno e al ritorno; eroga le borse di mobilità e collabora nell'attività di convalida dei crediti formativi (CFU/ECTS) e degli esami svolti durante il periodo di mobilità internazionale. In questo caso la figura del Referente degli accordi di cooperazione extra-Erasmus fornisce agli studenti il supporto necessario per la definizione delle attività didattiche da svolgere all'estero.

Il Consiglio delle Classi Unificate L-19 e LM-85 nomina, tra i docenti afferenti, uno o più referenti Erasmus con il compito di supportare gli studenti nello stabilire il piano degli studi e riconoscere gli esami svolti in Erasmus per i corrispettivi esami italiani. Il Learning Agreement è il documento in cui si definisce il programma di studio da svolgere all'estero (esami, tesi o, in generale, le attività formative che lo studente intende svolgere). Il Coordinatore supporta gli studenti incoming nell'orientamento didattico e nella eventuale ridefinizione del Learning Agreement.

Descrizione link: Accordi Erasmus ed Extra-UE

Link inserito: <http://iro.unimc.it/it/accordi-intern/universita-partner>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Etiopia	Universita' di Arba Minch		30/10/2018	solo italiano
2	India	Universita' Centrale di Jammu		02/05/2017	solo italiano



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Le attività di accompagnamento dei laureati al mondo del lavoro vengono gestite dall'Ufficio Valorizzazione della Ricerca ILO e Placement dell'Area Ricerca. In particolare sono offerti i seguenti servizi:

- servizio informazioni su tirocini extracurricolari, placement, orientamento al lavoro, incontri con aziende, ecc.;
- pubblicazione di offerte di tirocinio/lavoro – l'Ufficio pubblica nella bacheca online "Offerte di lavoro" tutte le offerte di tirocinio/lavoro provenienti dalle aziende. I laureati possono aderire ad una delle offerte pubblicate o individuare autonomamente un'azienda. L'Ufficio garantisce, in tal caso, supporto per l'attivazione del tirocinio extracurricolare;
- Career day - appuntamento annuale in cui laureandi e laureati possono sostenere colloqui individuali di selezione con i

03/06/2024

manager o i responsabili delle Risorse Umane delle aziende del territorio che hanno posizioni aperte, inviare il proprio curriculum e partecipare alle presentazioni aziendali. Per l'anno 2024 sarà attivata in via sperimentale un'edizione primaverile dedicata al settore del fashion. Durante l'evento sono organizzati workshop di formazione dedicati:

1. alle aziende e focalizzati sulle opportunità degli strumenti di inserimento lavorativo (tirocini, apprendistati, dottorati eureka, bandi, agevolazioni fiscali, tendenze del mercato del lavoro ecc.) al fine di accrescere la percezione dell'importanza dell'inserimento di laureati nel proprio organico e della qualità dei laureati dell'Ateneo;

2. ai laureandi e laureati focalizzati su tematiche quali: come scrivere un curriculum, come affrontare un colloquio di selezione, come sviluppare competenze trasversali, ecc;

d) pubblicazione del curriculum - attraverso la piattaforma Almalaurea i laureandi e i laureati possono pubblicare sul sito web il proprio curriculum, aggiornarlo costantemente per essere visibili a potenziali datori di lavoro, oltre a candidarsi per le offerte di lavoro sia tramite il canale Almalaurea sia tramite il sito di Ateneo;

e) tirocini extracurricolari – l'Ufficio si occupa delle procedure inerenti l'attivazione dei tirocini extracurricolari che i laureati, i dottori di ricerca o coloro che hanno conseguito un titolo di studio accademico post laurea, possono attivare in Italia o all'estero. Nel biennio 2024-25 l'Ufficio si occuperà inoltre dell'attivazione di tirocini extracurricolari presso le cancellerie degli Uffici Giudiziari della Regione Marche, di cui all'Avviso Pubblico emanato con Decreto del Dirigente del Settore Servizi per l'Impiego e Politiche del Lavoro n.709 - PR Marche FSE+ 2021/2027 Asse Occupazione, OS 4.a (5) - Campo di intervento 134;

f) percorso di formazione e orientamento al lavoro dal titolo 'La formazione umanistica in ambito aziendale', realizzato in collaborazione con l'Istituto Adriano Olivetti (ISTAO) di Ancona, consistente in un ciclo di incontri con esperti aziendali (manager e consulenti) su tematiche come l'orientamento alle professioni, il valore del team working ecc., per preparare laureandi e laureati ad affrontare il mondo del lavoro in maniera consapevole ed efficace, mettere a fuoco i propri punti di forza, obiettivi e aspettative e confrontarsi con le esigenze di imprese e mondo del lavoro; le tematiche affrontate sono le seguenti:

1. come affrontare un colloquio di lavoro;
2. storytelling e public speaking;
3. personal branding e web reputation;
4. quali sbocchi in azienda per i vari tipi di laurea;
5. quali sono le professioni emergenti;
6. come sta cambiando il mondo del lavoro;
7. sperimentare il lavoro in team;
8. negoziazione e leadership;
9. fiscalità e norme dei contratti di lavoro.

g) Entrepreneurial Minds - percorso formativo per stimolare e sviluppare la creatività e l'attitudine all'innovazione degli studenti e delle studentesse, dei laureati e delle laureate con particolare riguardo allo sviluppo di competenze trasversali e alla sperimentazione di nuove procedure in grado di sostenere l'autoimprenditorialità e il collegamento tra la formazione ricevuta e le attività di impresa. I partecipanti vengono coinvolti nell'elaborazione di un'idea di impresa/business/policy, lavorando in gruppi multidisciplinari. L'idea di business viene arricchita ed alimentata durante il percorso formativo, per essere poi presentata e discussa alla conclusione del corso.

h) Job Talks - coordinamento di iniziative laboratoriali, sviluppate in collaborazione con i Dipartimenti, incentrate sui temi delle competenze trasversali, con testimonianze di referenti aziendali e di responsabili delle risorse umane. Gli obiettivi dei Job Talks interattivi sono molteplici: evidenziare le competenze per il lavoro del futuro, offrire tecniche di presentazione efficace nel mondo del lavoro e illustrare le attuali metodiche di reclutamento assistite dall'intelligenza artificiale.

i) Career Service - sviluppo di un nuovo career service, nell'ambito dell'ufficio Ilo e Placement, funzionale alla crescita del dialogo con imprese e istituzioni per offrire agli studenti e alle studentesse, nella fase di costruzione della propria carriera, strumenti di sviluppo di competenze trasversali, di valorizzazione delle capacità individuali e di supporto a una costruttiva conciliazione delle prospettive professionali con il benessere personale.

Il Consiglio delle Classi Unificate L-19 e LM-85 promuove, in concerto con il Gruppo Assicurazione Qualità della Classe L-19, azioni sinergiche fra i singoli docenti che intendano ospitare, in occasione di seminari e convegni, esponenti del mondo dei servizi e della produzione. Il piano attuativo prevede che ogni singolo evento sia pubblicizzato all'interno del Corso di Studio affinché gli studenti usufruiscano della possibilità di incontrare spesso, all'interno del loro percorso formativo, stakeholder e testimoni di livello avanzato di professionalità educativa.

Descrizione link: Università, lavoro e territorio

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/lavoro-territorio>



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

13/06/2024

Descrizione link: Repository delle ulteriori attività formative erogate dal corso di studio

Link inserito: <https://docs.google.com/spreadsheets/d/e/2PACX-1vSPHvhBYti-c0nBveEsOiB655NovNdAF6KOtg6kuDfIBNGzqz8lnYS1BY0RYpQBUfOxkl1WezGNACUq/pubhtml>



QUADRO B6

Opinioni studenti

22/09/2023

L'analisi dei dati disponibili in MIA (estrazione 28 giugno 2023) permette di evincere che le valutazioni relative a tutti i quesiti posti sia agli studenti frequentanti sia ai non frequentanti o a quanti si avvalgono di servizi didattici aggiuntivi in modalità e-learning sono largamente superiori a 7 (valore minimo: 7,32). Il giudizio complessivo degli studenti sull'organizzazione del Corso di Studio e sulla didattica può essere, pertanto, considerato ampiamente positivo e in linea continuativa rispetto a quanto riscontrato in merito al precedente anno accademico. Indipendentemente dalla modalità di frequenza (frequentanti/e-learning/non frequentanti) le domande: "Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?" e "Il docente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?" ottengono valutazioni superiori a 8 e nel caso degli studenti e-learning addirittura superiori a 8,5. Occorre osservare, tuttavia, una differenza mediamente di 0,3 punti delle valutazioni degli studenti non frequentanti rispetto ai frequentanti. Gli studenti iscritti, invece, in modalità e-learning non fanno registrare questo calo di valutazione, e, in taluni casi ("Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?"; "Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?"; "È interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento?") è addirittura previsto un incremento di 0,3 rispetto ai frequentanti.

I dati appaiono nella quasi totalità dei casi in linea con le medie di Dipartimento e di Ateneo; solo per talune voci ("Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?"; "Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?") le percentuali risultano leggermente più basse rispetto alle medie di Ateneo (-0,2/-0,3).

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

08/09/2023

Le elaborazioni di dati curate da AlmaLaurea sul profilo dei laureati, confrontate con la media dei dati a livello nazionale, rilevano delle buone performances del corso di studio, come si evince dall'analisi seguente:

- maggiore capacità (17,8% per Macerata contro 15,2% a livello nazionale) di attrarre studenti fuori provincia di residenza
- minore provenienza dei laureati da percorsi liceali (61,7% per Macerata contro 70,1% a livello nazionale);
- maggiore percentuale di laureati (27,3% per Macerata contro 21,4% a livello italiano) che sono stati già iscritti ad altro corso di studio;
- una minore durata del percorso di studi (3,5 anni per Macerata; 4,1 anni a livello nazionale);
- per quanto attiene al corso di laurea nella sua globalità, gli studenti dell'Ateneo maceratese sono maggiormente

soddisfatti della media degli studenti italiani iscritti allo stesso corso di laurea, come da tabella seguente (espressa in percentuale):

Italia Macerata

Decisamente sì 52,5 58,7

Più sì che no 41,9 38,8

Più no che sì 4,3 1,7

Decisamente no 0,4 0,4

- Gli studenti dell'Ateneo maceratese sono maggiormente soddisfatti dei rapporti con i docenti rispetto al dato nazionale:

Italia Macerata

Decisamente sì 31,4 35,1

Più sì che no 61,7 61,2

Più no che sì 5,7 2,9

Decisamente no 0,4 0,4

- Gli studenti dell'Ateneo maceratese sono maggiormente soddisfatti dei rapporti con gli studenti rispetto al dato nazionale:

Italia Macerata

Decisamente sì 54,9 59,1

Più sì che no 39,1 38,0

Più no che sì 4,3 2,9

Decisamente no 0,8 -

- sempre rispetto al confronto con i dati nazionali, si riscontra un significativo minore utilizzo di postazioni informatiche e spazi di studio individuali e, per converso, un significativo maggiore accesso ai servizi bibliotecari;

- si evince altresì, da parte dei laureati Unimc, un minore ricorso (di alcuni punti percentuali) ai servizi di orientamento allo studio post-laurea, alle iniziative formative di orientamento al lavoro e ai servizi di sostegno alla ricerca del lavoro;

- gli studenti Unimc hanno ritenuto in percentuale maggiore rispetto ai colleghi nazionali che il carico di studio fosse adeguato. Relativamente all'opzione "Decisamente sì" si ha: 47,7% per il dato nazionale, 54,5% per il dato /Unimc;

- gli studenti Unimc si iscriverebbero di nuovo all'università e allo stesso corso in una percentuale dell'84,3%, maggiore di quella nazionale (76,6%);

- inferiore alla media nazionale è il livello di competenza "almeno B2" nella lingua straniera: media nazionale: 20,6% (scritto) / 18,7% (parlato); Macerata: 15,3% (scritto) / 14,9% (parlato);

- gli studenti Unimc intendono proseguire gli studi dopo la laurea triennale in percentuale maggiore (74,4%) rispetto alla media nazionale (70,5%), proseguendo nello stesso Ateneo con una percentuale, anche in questo caso, maggiore (85,5%)

rispetto alla media nazionale (73,3%).

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: profilo dei laureati - dati almalaurea indagine 2023